

DT2

La centralità del progetto

Esperienze di sperimentazione didattica
presso il Dipartimento di Architettura di Palermo (2015-2025)
a cura di Fabio Guarrera e Viviana Saitto

LA CENTRALITÀ DEL PROGETTO. ESPERIENZE DI
SPERIMENTAZIONE DIDATTICA PRESSO IL DARCH DI
PALERMO (2015-2025)
a cura di Fabio Guarrera e Viviana Saitto

Sin dai tempi della sua fondazione (1944), la Facoltà di Architettura di Palermo ha posto al centro della propria attenzione la teoria, le tecniche e i metodi di erogazione della didattica del progetto di architettura. Ne sono testimonianza alcune modifiche ordinamentali ed esperienze di coordinamento didattico, sviluppate tra gli anni Sessanta e gli anni Novanta del XX secolo, che hanno reso la "Scuola di Palermo" un riferimento per tutta la comunità accademica nazionale. Questo volume registra la continuità della "scuola" di oggi con quella tradizione sperimentale e lo fa concentrando su alcune azioni di organizzazione didattica intensiva espletate nel periodo compreso tra il 2015 e il 2025.

COLLANA
DT2. A Design Toolkit for Design Teaching, vol. 08

EDITORE
Mimesis Edizioni (Milano – Udine)
www.mimesisedizioni.it
mimesis@mimesisedizioni.it

ISBN
9791222326207 (online) – 9791222326191 (stampa)

DOI
10.7413/1234-1234081

PRIMA EDIZIONE
Ottobre 2025

© 2024 – Mim Edizioni SRL
Piazza Don Enrico Mapelli, 75 – 20099
Sesto San Giovanni (MI)
Phone: +39 02 24861657 / 24416383

Immagini, elaborazioni grafiche e testi
© Gli Autori

Il presente volume è stato realizzato nell'ambito del progetto DT*2 – Le domande della ripresa e le risposte formative: Indicazioni per il progetto della didattica del progetto, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, visto il D.D. n. 104 del 02/02/2022 (Bando PRIN 2022), nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all'impresa – Investimento 1.1. Decreto di ammissione del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) nr. 0001079 del 19/07/2023. Numero protocollo di progetto: 202232Y8YA, CUP: D53D23014730001. Il libro è disponibile anche in accesso aperto.

This is an open access publication distributed under the terms of the Creative Commons Attribution License (CC BY-NC-ND 4.0).

COLLANA DT2
DT2 è un progetto editoriale, una piattaforma di scambio e uno spazio informativo sul ruolo della formazione architettonica in un periodo segnato da molteplici crisi. Il suo obiettivo è capire come promuovere fra i futuri architetti una visione critica del progetto che superi la tradizionale separazione delle conoscenze specialistiche in questo campo. Per questo, si concentra sul luogo specifico in cui il progetto viene insegnato nella sua dimensione integrata – il laboratorio di progettazione – e ne studia la possibile riformulazione in base alle diverse domande emergenti.

Collana attivata nell'ambito del PRIN DT2 – Le domande della ripresa e le risposte formative: Indicazioni per il progetto della didattica del progetto. Call 2022.
Unità di ricerca: Politecnico di Milano, Università degli Studi di Napoli "Federico II".

DIRETTA DA
Jacopo Leveratto
Politecnico di Milano
Alberto Calderoni
Università degli Studi di Napoli "Federico II"

COMITATO SCIENTIFICO
Marianna Ascolese
Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Viola Bertini
Sapienza Università di Roma
Tommaso Brighenti
Politecnico di Milano
Daniele Campobenedetto
Politecnico di Torino
Tiziano De Venuto
Politecnico di Bari
Jacopo Galli
Università Iuav di Venezia
Fabio Guarrera
Università degli Studi di Palermo
Andrea Iorio
Università Iuav di Venezia
Luca Porqueddu
Sapienza Università di Roma
Viviana Saitto
Università degli Studi di Napoli "Federico II"

PROGETTO GRAFICO
studio òbelo
Claude Marzotto
Maia Sambonet
Giorgia Florenzano



Ogni volume della collana è sottoposto alla revisione di referees scelti tra i componenti del Comitato scientifico.



Osservatorio Italia, all'interno della collana editoriale DT2, raccoglie un repertorio di esperienze condotte in una selezione di laboratori di progettazione architettonica guidati da docenti di una specifica generazione con l'intento di approfondire un orizzonte accademico più vicino alle nuove generazioni di studenti e, al tempo stesso, con una più marcata propensione a sollecitare nuove riflessioni critiche sulla disciplina del progetto. In particolare, la ricerca si è concentrata su alcuni atenei italiani – Politecnico di Bari, Politecnico di Milano, Università degli Studi di Napoli Federico II, Università di Palermo, Sapienza Università di Roma, Politecnico di Torino, Università Luav di Venezia. Ogni volume, presentando riflessioni su specifiche pratiche didattiche, esplicitandone le premesse e, caso per caso, presentandone gli esiti, intende affrontare alcune questioni centrali dell'insegnamento del progetto oggi: che valore e che definizione ci si propone di dare all'insegnare a progettare? L'obiettivo della serie è misurare il grado di innovazione e sperimentazione pedagogica di tali esperienze, restituendo un quadro di pratiche, approcci metodologici e temi ricorrenti. Attraverso una mappatura su scala nazionale di alcune modalità didattiche espresse in un circoscritto insieme di laboratori di progettazione architettonica, vengono messi in relazione esiti e obiettivi formativi, strumenti e possibilità offerte dagli ordinamenti dei corsi di studio, insieme ai requisiti richiesti dal mercato professionale e agli indispensabili orientamenti culturali che sostengono le pratiche didattiche verificando la corrispondenza tra metodi adottati e risultati di apprendimento.

Osservatorio Italia si compone come sintesi di un indirizzo collettivo: voci spesso convergenti verso obiettivi condivisi, talvolta divergenti, che nel loro attrito delineano i tratti di ciò che, in Italia, continua a essere riconosciuto come "scuola". La specificità dell'insegnamento in Italia emerge per indizi: attenzione al contesto, intersezione tra ricerca teorica e pratica del progetto, centralità del laboratorio come campo aperto in cui prova ed errore, prototipi, strumenti digitali e saperi tecnici e umanistici si intrecciano. Muovendosi non con l'intento di giungere a conclusioni definitive o a paradigmi procedurali, bensì con l'obiettivo di ampliare lo spettro delle argomentazioni connesse alla pedagogia del progetto, questa ricerca si configura come un'indagine in itinere, guidata da un approccio volutamente aperto che mira a individuare questioni che richiedono successive e più sistematiche investigazioni, configurandosi come generatore di un campo di riflessioni utili a orientare futuri programmi di ricerca.

Premesse

8

Osservare Palermo

Viviana Saitto

12

Una scuola sperimentale

Fabio Guarrera

20

Per una didattica condivisa tra tradizione e innovazione

Andrea Sciascia, Viviana Saitto

32

La didattica del progetto di architettura nell'Università di Palermo. Note sull'evoluzione degli ordinamenti e dei manifesti degli studi

Andrea Sciascia, Pasquale Mei, Fabio Guarrera

Esperienze

42

L'introduzione al progetto: l'esperienza di IncipitLab

Andrea Sciascia, Giuseppe Di Benedetto, Antonino Margagliotta, Giuseppe Marsala

48

Forme sperimentali di erogazione didattica intensiva: il Laboratorio WeDARCH

Andrea Sciascia, Paolo De Marco, Giuseppe Di Benedetto, Santo Giunta, Fabio Guarrera, Manfredi Leone, Luciana Macaluso, Antonino Margagliotta, Giuseppe Marsala, Pasquale Mei

54

Per un coordinamento verticale: il Laboratorio34

Andrea Sciascia, Giuseppe Di Benedetto, Luciana Macaluso, Giuseppe Marsala, Zeila Tesoriere

60

Abitare la città stratificata.

Il coordinamento

orizzontale del Laboratorio 2

Giovanni Francesco Tuzzolino, Renzo Lecardane, Antonio Biancucci, Fabio Guarrera

66

Il Workshop bilaterale Italia-Spagna DARCH/UNIPA

DPA/ETSAM

Emanuele Palazzotto, Renzo Lecardane, Fabio Guarrera

72

Progettazione Architettonica e Interni. Coordinamento: due punti di vista

Antonello Russo, Silvia Cattiodoro

76

Progettazione Architettonica e Architettura del Paesaggio.

Due punti di vista su unità e differenze

Manfredi Leone, Maria Olivia Olivetti

80

Il progetto nel costruito: la filiera APCO/APSE

Michele Sbacchi, Pasquale Mei, Fabio Guarrera, Paolo De Marco

Apparati

84

Ecosistema educativo. Il sistema
degli spazi della didattica nella
Facoltà di Architettura di Palermo
Maria Masi

102

Indice degli autori

Una scuola sperimentale

Fabio Guarrera

I contributi raccolti in questo volume testimoniano l'intensa attività didattico-sperimentale svolta all'interno del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo negli ultimi dieci anni.

Nel capoluogo siciliano l'attenzione per l'*evoluzione* e la *manutenzione* del corso di studi in Architettura è stata sempre al centro delle riflessioni dei docenti della Composizione Architettonica e Urbana, sin dai tempi della fondazione della Scuola (1944). Basta ad ogni modo non spingersi troppo indietro nel tempo per individuare almeno due passaggi fondamentali di tale impegno e richiamare il ruolo attivo che ha avuto la proposta di modifica del "Nuovo Ordinamento degli Studi" elaborato da Gino Pollini, Vittorio Gregotti e Alberto Samonà nel 1973; o ancora le intense azioni guidate da Pasquale Culotta a partire dalla seconda metà degli anni Settanta – finalizzate alla precisazione di una forma di didattica del progetto urbano commisurata alle specifiche problematicità del territorio – per rendersi conto di quanto le attività sperimentali intraprese negli ultimi anni a Palermo siano alimentate da una tradizione costantemente tesa all'analisi del problema metodologico della trasmissione del sapere progettuale → 1.

È senz'altro sulla scia di tale sperimentalismo che si innestano le riflessioni sulla pedagogia del progetto maturate, nell'ultima decade, da alcuni docenti del settore scientifico disciplinare 08/CEAR-09 sotto la guida di Andrea Sciascia; riflessioni che hanno trovato applicazione in sperimentazioni didattiche declinate in forme di coordinamento di tipo orizzontale e verticale, che si pongono alla base di non pochi ragionamenti sulle possibili forme di modificazione ordinamentale del piano di studio in Architettura.

Le ragioni di tali riflessioni appaiano con chiarezza sintetizzate nelle risposte che lo stesso Andrea Sciascia ha rilasciato a Viviana Saitto in un'intervista registrata a Napoli nel settembre 2024 e trascritta nella prima parte di questo volume. Una testimonianza tangibile del debito che l'attuale generazione di professori impegnati nella didattica

1 Sulle azioni riformatrici intraprese presso la Facoltà di Architettura di Palermo tra la fine degli anni Sessanta e i primi anni Settanta si veda: Pasquale Culotta, Giuseppe Laudinica, Tilde Marra, a cura di, *In architettura dal 1969 al 1975. Alcune ragioni della costruzione di una linea culturale e politica nella facoltà di Architettura di Palermo*, Stass, Palermo 1975.



Fig. 1: Il Dipartimento di Architettura (Edificio 14 del Campus Universitario di Palermo) visto da Viale delle Scienze; foto di Santo Edoardo De Miceli.

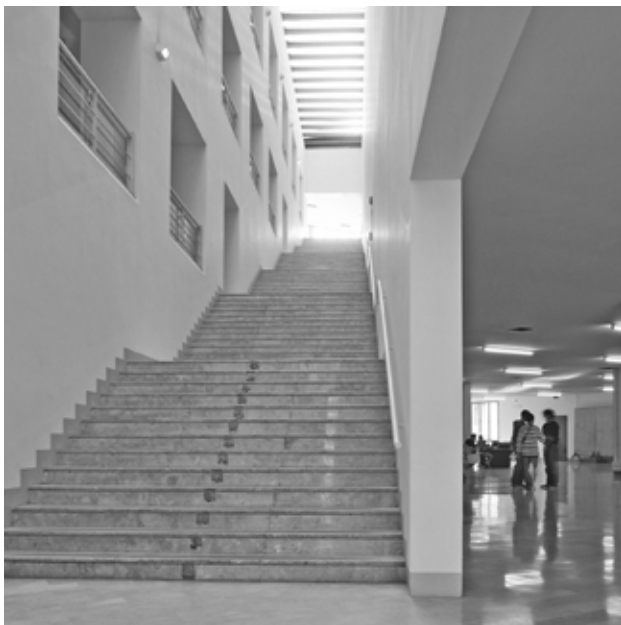


Fig. 2-3: Dipartimento di Architettura: facciata sud est e scalone centrale; foto di Santo Edoardo De Miceli.

della Composizione Architettonica e Urbana deve alle azioni intraprese nei decenni precedenti → 2.

Rispetto alla struttura generale del libro, la sopracitata intervista fa da cerniera ai saggi che seguono e che a loro volta registrano, in prima battuta, una sintetica evoluzione storica – descritta da Andrea Sciascia, Pasquale Mei e Fabio Guarrera – dei principali passaggi ordinamentali del corso di studio in Architettura a Palermo, con particolare riferimento a quelli attuati in seguito alla riforma universitaria introdotta dal Decreto Ministeriale del 24 febbraio 1993 durante la XI Legislatura guidata da Giuliano Amato.

Le attività svolte nell'ambito della didattica coordinata del primo anno e in quella intensiva e sperimentale relativa agli anni successivi di corso trovano a loro volta spazio in tre sintetiche descrizioni elaborate rispettivamente da Andrea Sciascia, Giuseppe Di Benedetto, Antonino Margagliotta e Giuseppe Marsala per quanto riguarda l'esperienza di IncipitLab; da Andrea Sciascia, Paolo De Marco, Giuseppe Di Benedetto, Santo Giunta, Fabio Guarrera, Manfredi Leone, Luciana Macaluso, Antonino Margagliotta, Giuseppe Marsala e Pasquale Mei per quanto attiene la sperimentazione didattico-intensiva del Laboratorio WeDARCH; e da Andrea Sciascia, Giuseppe Di Benedetto, Luciana Macaluso, Giuseppe Marsala e Zeila Tesoriere in riferimento all'esperienza del Laboratorio34. Due attività, queste ultime, che hanno trovato nei problemi relativi al rapporto tra aeree edificate, infrastrutture e aree verdi di alcuni ambiti del tessuto urbano di Palermo – quali ad esempio l'area della Città Universitaria e del suo intorno, e quella del contesto della Riserva Naturale Orientata di Monte Pellegrino – il campo di applicazione per gli esercizi progettuali.

Il volume registra inoltre un'attività di scambio internazionale maturata nell'ambito del Workshop bilaterale Italia-Spagna finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca e coordinato da

2 Per un approfondimento su alcuni metodi e ragionamenti didattici adottati nel contesto della Scuola di Architettura di Palermo tra gli anni Ottanta e Novanta del XX secolo si vedano i fondamentali saggi: Fabio Alfano, a cura di, *Trasmissibilità e insegnamento del progetto di architettura. L'esperienza della Scuola di Palermo*, Clean Edizioni, Napoli 2000; Cesare Ajroldi, Marcella Aprile, Andrea Sciascia, a cura di, *Note sulla didattica del progetto*, Edizioni Caracol, Palermo 2008.

Emanuele Palazzotto con Renzo Lecardane e Fabio Guarrera. Un'esperienza emblematica che ha visto i dottorandi del Corso di dottorato in Architettura per la transizione ecologica tra spazi interni e paesaggio e una selezione di studenti del secondo anno del corso di studio in Architettura a ciclo unico LM-4 impegnati, durante l'anno accademico 2023-24, in un confronto progettuale – che ha trovato applicazione nell'area della Cattedrale di Alcalà de Henares – con docenti e studenti della Escuela Técnica Superior de Arquitectura di Madrid coordinati dal Prof. Andres Cánovas.

Sono raccolte infine quattro riflessioni parallele, formulate dai colleghi afferenti al settore scientifico disciplinare CEAR 09/C (Antonello Russo e Silvia Cattiodoro) e CEAR 09/B (Manfredi Leone e Maria Livia Olivetti), in riferimento a delle possibili forme di coordinamento sperimentale atte a precisare il ruolo didattico dell'Architettura degli Interni e dell'Architettura del Paesaggio nella formazione dell'architetto.